

TORNA IL TEMPO DELLA SEMINA

Nei giorni precedenti l'incontro con i giovani a Colonia, in un'intervista alla Radio Vaticana, Papa Benedetto XVI aveva manifestato la sua intenzione di passare ai giovani un messaggio di fiducia invitandoli a scoprire che "è bello essere cristiani". E con un'espressione popolare e molto significativa aveva detto: "*Il Cristiano non è come una minestra riscaldata*", ma ha tutto il profumo e il sapore della minestra preparata con cura e appena scodellata. L'immagine può ispirare un'efficace riflessione sulla vita, le proposte e le attività di una comunità parrocchiale.

Stiamo per iniziare un nuovo anno pastorale: riprenderanno le attività di catechesi, gli incontri di formazione, i pomeriggi all'oratorio, la cura della partecipazione alla Liturgia soprattutto domenicale, i momenti di preghiera, le opere di carità...

La domanda che viene spontanea riguarda il volto della Chiesa che saremo capaci di presentare: sarà una minestra riscaldata che certo è buona, nutre, ma ha perso molto del suo profumo e del suo sapore, oppure sarà un minestrone fragrante di profumo e di sapore appena tolto dal forno?...

Al di là della metafora ci poniamo nell'ottica di presentare con l'annuncio della parola, la catechesi, la preghiera e le celebrazioni liturgiche, la vita e la

testimonianza della comunità un volto giovane di Chiesa capace di proporre con verità la "buona notizia" del Vangelo. A questo scopo non è necessario essere giovani di età, ma piuttosto avere un animo giovane pieno di gioia e di speranza per il futuro. Nei giorni scorsi è morto tragicamente, assassinato da una squilibrata, frère Roger, priore della comunità monastica di Taizè da lui fondata. Aveva compiuto 90 anni, ma

conservava un animo giovane ed attirava sulla collina della Borgogna migliaia di giovani. Riflettendo sulla sua vita scriveva: "*Chi cammina verso Dio va da un inizio ad un altro inizio. Sarai tra coloro che osano dire a se stessi: Ricomincia! Lascia lo scoraggiamento! Che la tua*

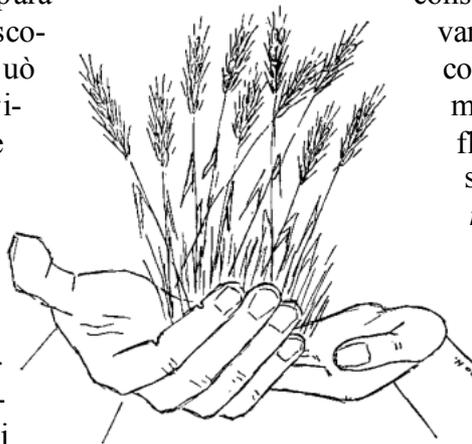
anima viva!".

Il pensiero si volge poi necessariamente alle cose da fare.

C'è anche quest'anno una proposta che sarà presentata "all'Assemblea diocesana" del 25 settembre e che è già stata discussa tra gli uffici e le commissioni della diocesi.

Non si tratta di una novità da introdurre, ma piuttosto della continuazione di un cammino.

Il riferimento è al "piano pastorale interdiocesano" pubblicato lo scorso anno con la lettera del Vescovo "*Attingete gratuitamente acqua alla fonte della vita*".



La scelta ha privilegiato la continuità con la prima fase del cammino indicato sul “ritorno alle sorgenti della vita cristiana”. Sarà quindi sempre la riscoperta della fede battesimale al centro delle proposte che guideranno i progetti pastorali delle parrocchie delle due diocesi di Cuneo e Fossano.

Citiamo ancora una volta la sapienza spirituale di frère Roger, che scriveva: *“Nascere e rinascere nella sua freschezza originaria... E non passa giorno che non sia un oggi di Dio”*.

L’attenzione sarà portata su alcune proposte che già lo scorso anno sono state oggetto di ricerca, sperimentazioni e progetti: la catechesi degli adulti, la catechesi prebattesimale e la celebrazione dei battesimi, l’accompagnamento dei genitori che hanno figli tra gli 0 e 6 anni nel compito di educatori alla fede.

Un altro compito particolarmente nuovo e impegnativo sarà affidato alle parrocchie, quello di trovare nuove forme di “primo annuncio” per quanti si sono facilmente adagiati nell’indifferenza o rimangono in atteggiamento critico ma di ricerca nei confronti della fede. Solo operando insieme diverse

comunità sarà possibile inventare e sperimentare qualcosa di questo genere.

Infine questo anno sarà dedicato a riflettere sulla “iniziazione alla vita cristiana” come nuovo modello di catechesi da impiantare in ogni comunità cristiana. In particolare si dovrà cercare di verificare la possibilità di iniziare una sperimentazione con qualche gruppo di ragazzi a partire dall’autunno del 2006.

Queste sono le linee generali a cui guardare per i progetti pastorali elaborati in ogni comunità parrocchiale: è naturale che tutto dovrà essere calibrato nella considerazione delle esigenze e delle possibilità locali!

Le proposte non mancano: ognuno si senta invitato a suggerire ed elaborare progetti che rispondano alle esigenze conosciute della gente in rapporto alla vita di fede e alla vita di comunità.

E inizia pure il tempo per offrire il proprio contributo per la buona realizzazione dei piani che si programmeranno.

Auguri. Buon Lavoro.

don Michele e don Bruno

BENVENUTO!

La comunità dei SS. Pietro e Paolo, di S. Anna e di S. Rocco di Bernezzo danno il benvenuto al nuovo Vescovo **Mons. Giuseppe Cavallotto**, augurandosi una lunga e proficua collaborazione in spirito di unità e fraternità.

GRAZIE!

Il nostro “grazie” sentito e sincero a **Mons. Natalino Pescarolo** che lascia la nostra diocesi ma rimane il nostro “Vescovo emerito”. Grazie per l’opera di pastore attento, cordiale e illuminato che ha svolto in questi anni alla guida della nostra Chiesa locale.

N. 7 - settembre 2005 - Bollettino delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Anna e S. Rocco Bernezzo - Dir. Resp. don Antonio Gandolfo Pubbl. aut dal Tribunale di Cuneo il 3.6.1988 n.8/88 - TIPOLITOGRAFIA SUBALPINA s.n.c. CUNEO - Tel. 0171.692077

Festa interparrocchiale della Maddalena



Due giorni di festa hanno caratterizzato la tradizionale ricorrenza in onore di S. Maria Maddalena. Nel pomeriggio di sabato la “Mangia e camina” ha condotto gli oltre 120 partecipanti da S.Rocco a S.Anna attraverso il sentiero del “Garun rus” degustando piatti a base di prodotti tipici bemezzesi.

In serata tra le danze degli “Arbebo” in piazza Martiri è andato “in onda” dalla cappella della Maddalena lo spettacolo pirotecnico offerto dai massari.

Domenica mattina una fiumana di fedeli si è radunata intorno alla cappella per la Messa concelebrata da don Michele e don Bruno. Al termine il passaggio di consegne e del gagliardetto tra le leve dei 40enni ha preceduto il rinfresco preparato ancora una volta dai massari.

XX Giornata Mondiale della Gioventù

“SIAMO VENUTI PER ADORARLO” (Mt 2,2) è stato il tema che ci ha invitati e accompagnati nella nuova avventura che abbiamo potuto vivere quest'estate, alla XX Giornata Mondiale della Gioventù: il viaggio ci ha visti al seguito delle orme di quei Re che più di 2000 anni fa seguirono una stella, “trovarono un Bambino” e “lo adorarono”, perché in Lui hanno riconosciuto il Signore.

“Essi partirono” (Mt 2.9), e così abbiamo fatto anche noi, giovani bernezzesi. Pochi avventurieri sono partiti già la notte del 10 agosto, per trascorrere alcuni giorni ospitati dalle famiglie della diocesi di Dortmund (e gustare e godere di quell'ospitalità che anche Bernezzo aveva offerto nel 2000 a dominicani e francesi...). L'altro gruppo di giovani pellegrini (23 tra bernezzesi e sanrocchesi) si è imbarcato solamente

nella notte del 15, per vivere i 5 intensi giorni di GMG.

L'accoglienza e l'ospitalità di cui abbiamo goduto, dall'arrivo alla partenza, sono stati eccezionali: nonostante il poco entusiasmo iniziale alla notizia di essere alloggiati nelle famiglie, in realtà è stato proprio questo un bagaglio importante che ci portiamo a casa.

È incredibile come, nonostante le difficoltà della lingua, la gente provi gioia nel dare, nell'offrire, nel condividere la propria casa con persone estranee ma che vengono accolte come fratelli, come figli; in cinque giorni si è creato un legame che ha commosso la maggior parte dei nostri “genitori adottivi” il giorno della partenza. Bello!

Come bello è stato il clima che si è sempre respirato per le strade e per le piazze, ininterrottamente stracolme di giovani: bandiere colorate di Stati diversi che accompagnavano infiniti volti, unici e belli. Diversi in tutto, forse. In tutto, ma non sicuramente nel motivo

che ci ha portati ad essere lì, insieme, per dire al mondo la nostra fede, per “adorare” lo stesso Dio, perché è nello



Il Bollettino “BERNEZZO”, dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocesicuneo.it/bernezzo>

stesso Dio che crediamo, è lo stesso Dio che adoriamo in quella “bianca ostia consacrata”. “Che la vostra presenza in questa città sia già il primo segno di annuncio del Vangelo mediante la testimonianza del vostro comportamento e della vostra gioia di vivere” ci aveva augurato il papa. E così è stato.

Il clima di festa è stato scandito da momenti di preghiera e catechesi. La preghiera: perché è nella preghiera che si adora, è con la contemplazione che si incontra...

“Spalancate il vostro cuore a Dio, lasciatevi sorprendere da Cristo! Concedetegli il

“diritto di parlarvi” durante questi giorni! Aprite le porte della vostra libertà al suo amore misericordioso!

Esponete

le vostre gioie e le vostre pene a Cristo, lasciando che egli illumini con la sua luce la vostra mente e con la sua grazia il vostro cuore.”

E così abbiamo alternato momenti seri e meno seri, colazioni abbondanti in famiglia e pranzi&cene al sacco un po’ più scarsi, visite alle città e avventure con i trasporti tedeschi per ritornare a Lohmar, la città che ci ospitava, sempre in un clima di festa con chiunque si incontrasse per strada, salutandolo

i giovani di tutto il mondo con canti in piemontese e non, grazie al vasto repertorio arrangiato da “Niki, Luca, Paolo, Andrea &co.”.

“Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò...” (Mt 2,9). Senza quasi accorgercene, siamo arrivati al pellegrinaggio alla spianata di Marienfeld.

In attesa della veglia Davide, Paolo e Francesco hanno, in un modo o nell’altro (meglio non indagare troppo...), fornito cibo per tutta la comitiva, mentre Dario cercava di fare amicizia con i topolini che albergavano sotto i nylon...

Bisogna proprio dire che ognuno ha dato il suo contributo per rallegrare e dare sapore a questa esperienza: chi

con la sua gioia sempre scoppiettante, chi con la sua voglia di... “socializzare e conoscere”, chi con le foto, chi con il canto e la simpatia, chi con la sua presenza silenziosa e chi donando sorrisi e ascolto.

In questo clima di condivisione e allegria siamo poi cresciuti anche “dentro”: è bello pregare insieme al proprio gruppo di amici perché si sente che Lui “è in mezzo” a noi; è bello, in questa esperienza così forte, avere la possibilità



di vivere il Sacramento della Riconciliazione; è bello, poter “ricaricare un po’ le batterie” e trovare, in tutta questa “confusione”, dei luoghi di silenzio dove si sente la dolce presenza di Gesù e dove altri, tanti altri, lo incontrano, lo adorano, lo contemplano insieme a te.



Il papa, alla veglia, ci ha detto: “*Entrati nella casa, videro il bambino... e prostratisi lo adorarono*” (Mt 2,11). “*Cari amici, questa non è una storia lontana, avvenuta tanto tempo fa. Questa è presenza. Qui nell’ostia sacra egli è davanti a noi e in mezzo a noi. Come allora, si vela misteriosamente in un santo silenzio e, come allora, proprio così svela il vero volto di Dio. Egli è presente come allora e ci invita a quel pellegrinaggio interiore che si chiama adorazione*”.

Ringraziando il Signore per averci dato la possibilità di partecipare a questo incontro mondiale, concludiamo dedicando a tutti, soprattutto ai giovani che avrebbero voluto essere insieme a noi, alcune parole che il papa ci ha rivolto:

“*L’Eucarestia deve diventare il centro della nostra vita... Chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di Lui. Una grande gioia non si può tenere per sé. Bisogna trasmetterla... Aiutate gli uomini a scoprire la vera stella che ci illumina la*

strada: Gesù Cristo!... – Poiché c’è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo – dice san Paolo. ... Questo deve manifestarsi nella vita. Deve mostrarsi nella capacità del perdono. Deve manifestarsi nella sensibilità per la necessità dell’altro. Deve manifestarsi nella disponibilità a condividere. Deve manifestarsi nell’impegno per il prossimo ... Se pensiamo e viviamo in virtù della comunione con Cristo, allora ci si aprono gli occhi. Allora non ci adatteremo più a vivacchiare preoccupati solo di noi stessi, ma vedremo dove e come siamo necessari. ...

Io so che voi come giovani aspirate alle cose grandi, che volete impegnarvi per un mondo migliore.

Dimostrate lo agli uomini dimostrate lo al mondo, che aspetta proprio questa testimonianza dai discepoli di Gesù Cristo e che, soprattutto mediante il vostro amore, potrà seguire la stella che seguiamo. Andiamo avanti con Cristo e viviamo la nostra vita da veri adoratori di Dio!

Buon cammino!!

“...e per un’altra strada fecero ritorno al loro paese” (Mt 2,12).

I giovani pellegrini



ESTATE RAGAZZI 2005: alla scoperta dei propri talenti!

Pa
bernezzesi quest'estate
era facile imbattersi in alcuni
misteriosi piccoli villag-
gi che sembravano spuntati fuori dal nulla, ma nei pomeriggi caldi e assolati, in cui le capanne offrivano una piacevole ombra, se ne potevano scorgere gli abitanti: Vandali, Celti, Ottomani e Galli, tribù arrivate nei nostri luoghi da lontano, alla ricerca di terra fertile e riserve di cibo. Non ci credete? E' un'idea troppo strana? Eppure è questa la sfi-



ogni ragazzo e dare la possibilità ad ogni animatore di mettersi in gioco e trasmettere le proprie pas-

sioni, donando ai loro animati un qualcosa di sé. Cuochi, artigiani, giullari, soldati, cacciatori,



sciamani, inventori, alfieri, raccoglitrice hanno così contribuito con le proprie qualità e l'aiuto degli animatori, a far crescere i propri villaggi superando insieme prove molto diffi-



cili come epidemie e invasioni di popoli stranieri. Non c'è che dire, sicuramente è stato faticoso per tutti, ma ne è valsa la pena!

Un grosso grazie va agli animatori che hanno ascoltato con pazienza le nostre strambe idee e ci hanno aiutato a renderle realtà...

"E non è un'invenzione, se ci credi ti basta... e non darti per vinto



perché chi ci ha già rinunciato e ti ride alle spalle forse è più pazzo di te!" (E. Bennato, L'isola che non c'è)

da che ci siamo proposti di affrontare all'Estate Ragazzi 2005: dare vita a quattro splendide civiltà in cui ognuno ha un ruolo indispensabile. L'obiettivo? far emergere il meglio di

I "responsabili"

CAMPEGGIO PICCOLI Chianale

E' una sensazione di calore quella che ti rimane in fondo al cuore ripensando alla gioia e alla spensieratezza dei giorni lassù a Chianale.

La gioia di constatare lo **stupore** genuino sui volti dei ragazzi, la meraviglia nel ritrovarsi a gustare a metà settimana quell'atmosfera di allegria e fiducia che ogni anno si

ricrea. E' bello vedere come anche i volti che all'arrivo erano i più titubanti e incerti, a fine settimana si aprano e ti salutino con un sorriso!

Ogni ragazzo porta con sé in campeggio la necessità, che ognuno di noi sente, di essere accettato, considerato, di sentirsi nei pensieri di qualcun altro: proprio su questo sentiero dell'**accoglienza** abbiamo cercato di camminare in questa settimana trascorsa insieme.

Come possiamo pensare di incontrare davvero chi ci è accanto se lo abbiamo già classificato in qualche nostra casella mentale, se pensiamo ormai di sapere tutto di lui? Se di lui sappiamo già che è noioso, che è un'oca, che è un saputello..

Un vecchio rabbino domandò una volta ai suoi allievi da che cosa si po-



tesse riconoscere il momento preciso in cui finiva la notte e incominciava il giorno. "Forse da quando si può distinguere con facilità un cane da una pecora?" "No" disse il rabbino. "Quando si distingue un albero di fichi da uno di datteri?" "No" ripeté il rabbino. "Ma allora quand'è?", domandarono gli allievi. Il rabbino rispose: "E' quando guardando

il volto di una persona qualunque tu riconosci un fratello o una sorella. Fino a quel punto, è ancora notte nel tuo cuore".

Quest'anno speriamo di aver fatto un

passo verso l'alba...cercando di **disarmarci**; innanzitutto liberandoci da tutto ciò che ci impedisce di essere veramente noi stessi, e quindi andando incontro agli altri e guardando loro con bontà.

Per il resto la settimana è volata via, scandita dall'alternarsi delle gite al lago Secco, alle cascate sotto il colle di S.Veran e ai laghi Blu, dalla caccia al tesoro, dai giochi d'acqua (brrr...), dai giochi serali (notturni...)...e dalle mitiche abbuffate che ci hanno regalato le tre cuoche Maria, Adelia e Marilena. **Grazie!**

Ringraziamo anche don Michele e padre Domenico che ci hanno raggiunti sia il giovedì sia la domenica e ci





colletta della domenica sono state destinate in parte alla missione di suor Renza e in parte al Seminario in Messico.

Non ci resta che augurare a tutti i ragazzi di continuare a trasmettere ai quattro venti tutta la

hanno dato la possibilità di partecipare all'Eucarestia: abbiamo offerto tutte le nostre riflessioni e le nostre amicizie al Signore: sia Lui a prenderci per mano e a proteggerci nei nostri tentativi di prendere il **volo!**

A proposito, le offerte raccolte con la

gioia che hanno dentro!!!

E per il campeggio chi è che non è? E per il campeggio todo o nada? Tubighi, tubighi....

Con parsimonia, però (vero Maury?).

Gli animatori

Il mio viaggio in Madagascar

Non so proprio da dove partire per raccontarvi la storia del mio viaggio... è stato così intenso che ora faccio molta confusione nel rimettere insieme le idee... da quando ero bambino sognavo un viaggio in Africa, un viaggio che non fosse solo uno stare a spiaggia in uno dei molti villaggi turistici sparsi di qua e di là. Così,



alla prima fortunatissima occasione, non ho potuto dire di no! Sono partito per il Madagascar, in missione, con qualche timore, anche perché il nostro operato laggiù non ci era chiaro. Era come fare un passo nel buio... ciò che avremmo trovato laggiù era davvero un Tabù...

L'associazione umanitaria con cui sono partito è il "Granello di Senape Onlus", di cui ho imparato ad amare il suo operato. L'associazione non vuole assolutamente fare assistenzialismo, non dà soldi alla gente povera, ma lavora ad un progetto di sensibilizzazione ed educazione per fare uscire la gente dalla povertà con le proprie mani, grazie alla collaborazione fra i gruppi di famiglie dei vari quartieri. Il nostro arrivo nella capitale Antananarivo è stata una festa per tutta l'equipe malgascia che seguiva il progetto con la gente del posto...

Ci avevano preparato un'accoglienza straordinaria! I primi giorni non è stato semplice vivere in una realtà così diversa: la doccia era gelida, l'acqua del rubinetto non si poteva bere, il cibo dovevamo cuocerlo molto bene per evitare il pericolo di malattie, ogni zanzara che vedevamo ci chiedevamo se avrebbe potuto trasmetterci la malaria...Poi, a poco a poco le nostre paure sono svanite! La cosa più bella è stato il rapporto con i bambini che abbiamo animato. Una bolla di sapone o un pallone "vero" sono per loro una festa... per la prima volta qualche bimbo vedeva un bianco ed erano incuriositi da me che sono biondo... con le loro manine venivano vicino a me e mi toccavano i capelli, poi prendevano le mie braccia e osservavano i miei peli biondi...sentivo il solletico e guardandomi intorno mi accorgevo di essere circondato da decine di bimbi che mi osservavano e sorridevano. Il momento della foto era per loro il massimo! Si facevano fotografare in ogni posa e poi si riguardavano nello schermo digitale! Non dimenticherò mai i loro straordinari volti! Siamo stati soprattutto nei vari quartieri della capitale dove abbiamo visitato le famiglie bisognose e aderenti al progetto dell'associazione. E' incredibile come a volte noi, in Italia, non facciamo entrare un ospite se la casa non è perfettamente a posto e loro che vivono in condizioni disastrose non hanno mai esitato a farci entrare nelle loro case, anzi, per loro era un onore farci entrare e qualche famiglia ci offriva addirittura qualcosa da mangiare... Ho visto case di 4 metri per quattro in cui vivono in 6, 7, 9 persone, e dormono per terra, dove c'è posto... In molte case non c'era l'elettricità e



cuociono il riso accendendo un fuoco in casa, senza avere un camino: noi non riuscivamo a respirare tanto era il fumo, eppure loro fanno così per cucinare e scaldarsi allo stesso tempo. Infatti in Madagascar fa molto freddo in inverno... Sono stato anche in un villaggio a parecchi chilometri dalla capitale: lì non c'era acqua potabile,

non c'era luce e la gente viveva nella povertà più estrema. L'atmosfera era surreale! La sera il villaggio si riempiva di candele e cadeva in un profondo silenzio, che lasciava spazio solo al rumore del vento e degli animali che vivono nei dintorni. La sera si andava a letto presto perché alle cinque del pomeriggio era già buio.

Nonostante la loro povertà, la gente di questo villaggio viveva abbastanza bene anche perché c'era un grande senso di collaborazione tra le fami-

glie e non c'erano grossi squilibri sociali. Sono tutti poveri allo stesso modo. I grandi squilibri sono nella città, dove tra una catapecchia e l'altra, sorgono grattacieli e hotel cinque stelle!

La vita semplice di questa gente mi è entrata nel cuore e ne occuperà un posto per sempre... Spero un giorno di tornare in Madagascar, perché la gente povera che ho incontrato ha donato tutta se stessa per farci sentire a nostro agio. La ricchezza del Madagascar sta proprio nella gente, ancora semplice, ancora allegra, che sa fare di un niente una straordinaria festa di musiche e colori!! Ci sarebbe tanto altro da dirvi, ma sarò lieto di parlarvene, magari facendo una serata in parrocchia.

Approfitto per dire che se c'è qualcuno interessato a fare una adozione a distanza di un bimbo del Madagascar può tranquillamente venire a chiedere informazioni a me.

David

Da Casa Don Dalmasso

GRANDE FESTA PER LE CENTENARIE

Sabato 30 luglio 2005: festa speciale per un avvenimento speciale!

Lucia Vietto, di Bernezzo, ha compiuto 100 anni il 15 luglio mentre Margherita Bottasso il giorno 24 agosto, ha raggiunto quota 101.

Parenti e amici, insieme agli ospiti e al personale di Casa Don Dalmasso, si



sono uniti a Lucia e Margherita per dire GRAZIE al Signore per il dono di questi "preziosi" anni.

Alle ore 11, nella cappella della casa, è stata celebrata la S. Messa di ringraziamento.

Alle ore 12,30 è seguito un momento conviviale insieme ai parenti delle due festeggiate e con la presenza del Sindaco di Bernezzo, di Don Michele, Don Gianni e Don Domenico.

I 100 anni di Lucia sono stati anche festeggiati durante la festa dei compleanni del mese di luglio, il giorno 26; nei festeggiamenti di agosto, martedì 30, oltre a Margherita per i suoi 101 anni, è stata ricordata in particolare anche Caterina Cesana che il 14 agosto

ne ha compiuto 99. Insieme quindi, contano ben.....300 anni! AUGURI!!!

Con la casa di riposo di Monterosso e di Valdieri:

FESTA INSIEME

"Fuma festa ensemà": questo il titolo della giornata che ha visto coinvolte, oltre a Casa Don Dalmasso, l'Istituto Imberti Grandis di Valdieri ed il Pensionato Vittoria di Monterosso. Oltre 100 persone, tra ospiti, personale, volontari, parenti e amici delle tre strutture, si sono ritrovati, presso l'area comunale polivalente, per una piacevole giornata insieme.

Alle 10,30 è stata celebrata la S. Messa da Don Domenico; si è proseguito con un buon pranzetto (un grazie di cuore al personale di cucina di Casa Don Dalmasso), e, nel pomeriggio, con una festa in musica con la presenza di alcuni clown.



Il Sindaco di Bernezzo, ha donato, a nome del Comune, una targa ricordo della giornata alle tre strutture.

Silvio Invernelli

Nonostante le difficoltà avute con le autorità civili e la cittadinanza, pochi anni dopo, scrivendo alla piccola comunità cristiana nata a Filippi, Paolo invita i credenti a vivere con lealtà e coerenza evangelica il loro impegno civile. Poco più avanti, nella stessa lettera, Paolo ricorda che la cittadinanza dei cristiani è nei cieli. Questo tuttavia non li esime dall'assumersi le loro responsabilità anche in campo sociale e politico. Anzi, proprio perché cittadini del regno di Cristo, i cristiani sono fortemente motivati per mettersi a servizio di tutti e per contribuire alla costruzione della città terrena nella giustizia e nell'amore.

Con questa parola, Paolo chiede dunque ai filippesi di comportarsi da veri cristiani. Si pensa a volte che il Vangelo non risolva i problemi umani e che porti il regno di Dio inteso in senso unicamente religioso. Ma non è così. E' Gesù nel cristiano, nell'uomo, in quel dato uomo – quando la sua grazia è in lui –, che costruisce un ponte, apre una strada.... e, come altro Cristo, ogni uomo e ogni donna può portare un contributo suo

tipico in tutti i campi dell'attività umana: nella scienza, nell'arte, nella politica...

Ma come essere noi altro Cristo, così da operare e incidere efficacemente nella società?

Vivendo il suo stile di vita espresso nella parole dei Vangeli. Se accogliamo infatti la sua Parola noi ci sintonizziamo sempre più sui suoi insegnamenti. Essa illumina ogni nostra attività, raddrizza e corregge ogni espressione della nostra vita. Sì, vivendo il Vange-

lo diventeremo altri Cristo, e come Lui spenderemo la vita per gli altri, e, vivendo nell'amore, contribuiremo a costruire la fraternità.

Tutte le parole del Vangelo si possono infatti sintetizzare nell'amore verso Dio e verso il prossimo e, se vissute, portano ad amare.

Riaccendiamo dunque nel nostro cuore la fiamma dell'amore e avremo occhi nuovi per guardarci attorno ed accorgerci degli interventi necessari per migliorare la nostra società.

L'amore ci suggerirà anche le vie per agire con creatività e ci infonderà il coraggio e la forza per percorrerle.



PARROCCHIA DI S. ROCCO

VITA PARROCCHIALE



UN LIBRO e UN DONO

Be nedetto XVI presenta alla Chiesa e al mondo il **Compendio** del Catechismo della Chiesa Cattolica.

Queste le parole del Papa alla presentazione del libro:

“Vent’anni or sono iniziava l’elaborazione del *Catechismo della Chiesa cattolica*, richiesto dal l’Assemblea straordinaria del Sinodo dei Vescovi in occasione del ventesimo anniversario della Chiusura del Concilio vaticano II.

Ringrazio infinitamente il Signore per aver donato

alla Chiesa tale catechismo, promulgato nel 1992 dal mio venerato e amato predecessore, papa Giovanni Paolo II.

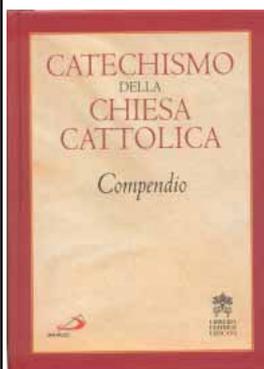
La grande utilità e preziosità di questo dono è confermata dalla positiva e larga accoglienza che esso ha avuto presso l’episcopato al quale era primariamente indirizzato come testo di riferimento sicuro e autentico per l’insegnamento della dottrina cattolica. Ma è confermata anche dalla favorevole e grande accoglienza ad esso riservata da parte delle componenti del popolo di Dio che l’hanno potuto conoscere ed apprezzare nelle oltre cinquanta lingue in cui è stato finora tradotto.

Con grande gioia approvo e promulgo il COMPENDIO di tale Catechismo. Esso è stato vivamente auspicato dai partecipanti al Congresso Catechistico Internazionale dell’ottobre 2002 inter-

preti di un’esigenza molto diffusa nella Chiesa.

Il mio predecessore, accogliendo tale desiderio, ne decise, nel febbraio 2003, la preparazione affidandone la redazione ad una ristretta Commissione di cardinali, da me presieduta ed affiancata da alcuni esperti collaboratori. Nel corso dei lavori, un progetto di tale Compendio è stato sottoposto al giudizio di tutti gli eminentissimi Cardinali e dei presidenti delle conferenze episcopali, che nella stragrande maggioranza l’hanno favorevolmente accolto e valutato.

Il COMPENDIO che ora presento alla Chiesa universale, è una sintesi fedele e sicura del Catechismo della Chiesa Cattolica. Esso contiene, in modo conciso, tutti gli elementi essenziale e fondamentali della fede della Chiesa, così da costituire, una sorta di vademecum, che consente alle persone, credenti e non, di abbracciare, in uno sguardo d’insieme, l’intero panorama della fede cattolica.



Rispecchia fedelmente nella struttura, nei contenuti e nel linguaggio il Catechismo della Chiesa cattolica, che troverà in questa sintesi un aiuto e uno stimolo per essere maggiormente cono-

sciuto ed approfondito.

Affido pertanto con fiducia questo Compendio anzitutto alla Chiesa intera ed ad ogni cristiano in particolare, perché grazie ad esso possa ritrovare, nuovo slancio nel rinnovato impegno di evangelizzazione e di educazione.

alla fede, che deve caratterizzare ogni comunità ecclesiale ed ogni credente in Cristo a qualunque età e nazione appartenga.

Ma questo COMPENDIO per la sua brevità, chiarezza ed integrità, si rivolge ad ogni persona, che vivendo in un mondo dispersivo e dai molteplici messaggi, desidera conoscere la Via e la Vita, la verità affidata da Dio alla Chiesa del suo Figlio.

Leggendo questo autorevole strumento che è il COMPENDIO, possa cia-

scuno, riconoscere ad accogliere sempre di più l'inesauribile bellezza, unicità ed attualità del Dono per eccellenza che Dio ha fatto all'umanità: il suo unico Figlio, Gesù Cristo, che è "la Via, la Verità e la Vita".



Dato il 29 giugno 2005 vigilia della solennità dei SS. Pietro e Paolo anno primo di Pontificato.

Benedetto XVI

IN LUGLIO E AGOSTO ABBIAMO VISSUTO

ESTATE INSIEME: 4-22 luglio 2005 a San Rocco Bernezzo

Anche quest'anno noi ragazzi di S.Rocco abbiamo organizzato l'estate insieme che si è svolto nei locali dell'oratorio.

Il tema su cui si sono basate le varie attività è stato "Party con me", ispirato alla vita e ai viaggi di San Paolo. Il tutto è partito con alcuni incontri di preparazione che noi animatori abbiamo sfruttato per organizzare canti, giochi, scenette e lavoretti.

Abbiamo iniziato questo viaggio il 4 luglio e lo abbiamo concluso il 22 con la gita al Real Park di Entracque.

Durante queste tre settimane l'attività giornaliera era suddivisa in vari mo-

menti:

- l'accoglienza, in cui i bambini si salutavano con divertenti bams;
- il momento del lavoro dove i vari gruppi svolgevano i lavori assegnati;
- Il momento serio, in cui venivano narrati, tramite la conversazione, la drammatizzazione, della conversione e dei viaggi di San Paolo. In conclusione a questo momento s'intonavano alcuni canti.

Seguiva la merenda e successivamente i giochi organizzati da noi animatori. I ragazzi erano divisi in 4 squadre: gli amici di Paolo dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al secondo anno della scuola primaria mentre i ragazzi dalla terza elementare alla terza media erano divisi in: Fenici - Greci - Romani.

Da parte nostra un grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato, a don Bruno e a suor Maria Giovanna che ci hanno accompagnato in questo percorso.

Gli animatori



I CAMPEGGI Interparrocchiali i ragazzi e giovanissimi di Bemezzo e di San Rocco li hanno vissuti insieme a Chianale. (vedi spazio giovani pag.8-9)



16 AGOSTO

LA FESTA PATRONALE IN ONORE DI SAN ROCCO:

Il nostro tempo è chiamato a compiere un'opera ciclopica: riappropriarsi dei santi tirandoli giù dalle nicchie e facendoli entrare nella nostra vita. Mi spiego: un grosso rischio che corriamo oggi è di vedere il santo come qualcuno che è completamente estraneo alla nostra vita, con il proposito bello e corretto di esaltarne le virtù e le qualità corriamo il rischio di allontanare sempre più questi nostri fratelli santi dalla concretezza della vita relegandoli nella sfera del miracolistico e perciò dell'impossibile. Che c'entrano i santi con il nostro lavoro, con le nostre preoccupazioni e i nostri limiti? E' importante invece ribadire che il Santo è un cristiano riuscito bene, un cristiano che ha lasciato germogliare il germe della fede piantato nel suo cuore il giorno del battesimo fino a farlo diventare albero frondoso alla cui ombra gli uomini riposano.

Prendiamo l'esempio di San Rocco di cui abbiamo celebrato la festa. In Lui abbiamo voluto onorare la dignità della persona umana e la presenza di Cristo che lo stimolava ad essere operatore di

misericordia dovunque si recava nel suo pellegrinare verso Roma. Il suo esempio entra nella nostra esistenza di tutti i giorni perché, come lui, diventiamo operatori di volontariato cristiano verso i fratelli infermi o bisognosi, seminatori di amore e dispensatori di gioie, testimoni coraggiosi nell'accettare dolori e sofferenze, capaci di riprenderci nel pianto e di non cedere al peso della Croce.

Perché la vita di san Rocco parlasse al nostro cuore ci siamo preparati spiritualmente anche se forse avremmo potuto fare di più sacrificando un po' di tempo al ferragosto per donarlo al Signore.

Buona è stata la partecipazione all'Eucaristia e alla processione del Santo alla cui intercessione poniamo ogni famiglia e ogni necessità del corpo e dello spirito.

Come da consuetudine è stato nominato il nuovo MASSARO di San Rocco nella persona di Viale Giuseppe, che subentra al massaro Ribero Costanzo Francesco cui va il nostro GRAZIE per il servizio puntuale, fatto con slancio e attento ai bisogni della comunità. Al nuovo massaro Viale Giuseppe e al confermato Giraud Celestino, l'augurio di una proficua collaborazione.

PRO LOCO SAN ROCCO BERNEZZO

Con l'inizio di settembre sono finite le vacanze, si pensa alla scuola, al lavoro, ma per rendervi meno triste questo impatto ripensiamo alle belle serate passate insieme nell'ormai tra-

dizionale **agosto sanrocchese**. Per iniziare un grazie a don Bruno che ogni anno ci ospita nella piazzetta adiacente la Chiesa. Qui abbiamo visto salire sul palco i bravissimi **dilettanti allo sbaraglio**, **la compagnia del Melarancio** con un favoloso **spettacolo dei burattini**, **abbiamo ballato sotto le stelle** a ritmo di Valzer, mazzurca e... danze occitane.

Non ci dimentichiamo la pioggia di di colori nella notte dell'Assunta: favolosi fuochi di artificio che ci hanno lasciato a bocca aperta, con il naso all'insù, facendoci passare una serata meravigliosa.

Abbiamo gustato tutti insieme sotto il tendone succulenti piatti di grigliate, patatine, minestrone, pesci, la grande polenta e per finire in bellezza le torte messe a disposizione nella serata gastronomica preparate dalle bravissime donne sanrocchesi.

L'ultimo appuntamento sarà fissato

per il 5 settembre con la gita a Seborga dove, dopo aver visitato il principato, ci aspetta una favolosa giornata di mare con pranzo a base di pesci.



La Proloco ringrazia tutti voi che siete sempre stati numerosi, ma non pensate che sia tutto finito, e i vedremo presto alla castagnata per passare così un pomeriggio in allegria.

Arrivederci dalla pro Loco

BATTESIMI

Con il Battesimo abbiamo accolto nella nostra Comunità Cristiana:

- **BRUNO Asia Lucia** figlia di Luca di Lerda Barbara il 20 agosto;

- **ARCIULI Gaja** di Nicola e di Raba Laura il 9 settembre.

“Educare un bambino è dargli il meglio di noi stessi. Ne farà quello che vorrà, ma noi, non gliel'abbiamo negato”.

(Charles Delhez)

MATRIMONI

Hanno consacrato il Loro Amore davanti all'altare Di Dio:

Il 9 luglio

- **SCACCIANTE AGOSTINO E GHIBAUDO MAURA**

Il 12 agosto

- **BRUNO LUCA E LERDA BARBARA**

Il 3 settembre

- **SERALE GIANLUCA E TALLONE MAURA**

“La carità perfetta consiste nel sopportare i difetti degli altri, non stupirsi delle loro debolezze, edificarsi dei minimi atti di virtù che essi praticano; ma soprattutto la carità non deve restare affatto chiusa nel fondo del cuore”.

(Teresa di Lisieux)

NOSTRI MORTI

Il 6 agosto muore all'età di 94 anni **Lerda Maria**.

Molti ricordano la sua permanenza alla Cascina Rossa per i lavori dei campi. Tutta la sua famiglia è sempre rimasta affezionata al nostro paese, pur abitando da anni nella vicina parrocchia di San Bernardo. Ora Maria riposa nel nostro Cimitero accanto al marito Giovanni.

Il Signore l'ha chiamata nel giorno liturgico della trasfigurazione di Gesù sul Monte Tabor. Questa ricorrenza liturgica inonda di luce e di speranza sia le fatiche che le sofferenze di questa sorella. Dal racconto della Trasfigurazione infatti possiamo imparare che solo nella luce della risurrezione si comprende il mistero della croce. La trasfigurazione e non la sfigurazione della persona è il punto d'arrivo

dell'uomo e dell'universo. Il nostro volto non è quello disfatto dallo sfacelo della morte ma quello trasfigurato della risurrezione.

Martedì 16 agosto il Signore ha chiamato a sé all'età di anni 82 **SALOMONE Michele**.

La sua vita fu un continuo pellegrinare dall'alpestre suo paese di Albaretto in Valle Maira alla Francia in cerca di un'occupazione. Lavoro, fatica e sofferenza hanno segnato per parecchi anni quella sua permanenza lontana dal paese nativo che sempre aveva nel cuore. Le circostanze della vita lo hanno portato a vivere i suoi ultimi anni in mezzo a noi.

Ci eravamo abituati a vederlo quasi ogni mattina uscire a farsi la spesa con il passo che ogni giorno si faceva più

pesante e lento. Molteplici mali accumulati nella sua faticosa vita gli hanno procurato sofferenze che si sono aggiunte a quelle della sua solitudine.



Dobbiamo dare atto che tra noi ha trovato accoglienza, grazie anche alle persone che gli sono state vicine alleviando questa sua sofferenza e donandogli sicurezza. Ora lo pensiamo e lo crediamo nell'abbraccio del Padre nel quale sempre ha avuto fede e quotidianamente lo invocava come gli aveva insegnato la mamma, a lei andava costantemente il suo pensiero.

Il Signore che è ricco di bontà e di misericordia e vede nel profondo del cuore d'ogni uomo, gli doni il riposo e la gioia del suo Paradiso.

SCUOLA MATERNA: Lunedì 12 settembre inizia il nuovo anno scolastico 2005-2006

Auguriamo fin da ora buon lavoro alle insegnanti e ai piccoli alunni che, attraverso questa nuova e bella esperienza, troveranno aiuto per diventare grandi!



PARROCCHIA DI S. ANNA

MOMENTI D'ESTATE VISSUTI INSIEME



L'inizio del mese di luglio ha portato con sé i lavori di tinteggiatura della casa canonica. Il risultato è molto piacevole da vedere e ci accoglie dando una nuova sensazione

di serenità e di rinnovamento. A metà del mese sono comparsi anche i primi "Turisti", che aprendo le persiane chiuse da parecchio tempo, hanno rivitalizzato la piazzetta della nostra piccola comunità.

Fra queste famiglie Antonio ed Elisa con le bambine che hanno condiviso insieme a tutti noi dei bei momenti nell'organizzare e vivere la festività di S. Anna. Vi riporto qui di seguito il loro ringraziamento:

"Un Grazie grande a don Michele e a tutta la Comunità di S. Anna per la possibilità che ci avete dato di trascorrere queste due settimane con voi nel periodo della vostra festa .

Grazie pure per la cortese e premurosa accoglienza. Speriamo di poterci rivedere ancora o comunque sentirci.

Grazie di nuovo anche a nome di tutta la mia famiglia".

Antonio e Elisa

L'inizio del mese di Agosto invece ha visto come ogni anno, il ritorno delle famiglie attualmente residenti in

Francia ma originarie delle Borgate che circondano la nostra Frazione. È sempre molto piacevole ritrovarsi e ritrovare le proprie origini: a loro un grazie sincero ed un arrivederci al prossimo anno.

L'estate che è ormai trascorsa ci ha aiutati a condividere emozioni e bei momenti di serenità e di amicizia. Ma ecco che arriva già settembre che porterà con sé l'apertura del nuovo anno scolastico: un augurio a tutti i bambini ed i ragazzi di "Buon lavoro", certi che il passare al mattino dello scuolabus ci ricorderà che l'autunno è ormai alle porte.

Laura



La comunità raggruppata in preghiera ai piloni nel mese di Luglio



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito

- ▶ Domenica 10 luglio è stato celebrato il Battesimo di **ISIRA AGU'**, figlia di Massimo e di Bruno Stefania.
- ▶ Domenica 24 luglio la comunità ha accolto nella celebrazione del Battesimo **IACOPO FALCO**, figlio di Emanuele e di Giordanengo Ivana.
- ▶ Domenica 31 luglio **MASSA** Roberto e Ribotta Susanna hanno accompagnato al Battesimo il figlio **VINCENZO**.
- ▶ Domenica 14 agosto la comunità si è unita ai genitori e ai parenti nella celebrazione del Battesimo di **LEONARDO**, figlio di **BARBETTI** Alessandro e Chesta Roberta.
- ▶ Domenica 28 agosto durante la celebrazione della Messa la comunità si

è unita ai genitori nella festa del Battesimo di:

- **BERARDI GIULIA** figlia di Federico e Bruno Monica
- **RIVERO TOMMASO** figlio di Massimiliano e Garro Sara

Quest'anno la nostra comunità si è arricchita di tanti piccoli "tesori". Mentre esprimiamo le nostre felicitazioni ed auguri ai genitori ci uniamo loro nell'invocare la benedizione del Signore: "Signore, benedici il bambino che ci hai dato, insegnaci ad aprire i suoi occhi per vedere tutto ciò che è bello, il suo spirito a tutto ciò che è vero, il suo cuore a tutto ciò che è bene. Sii Tu vicino a lui per proteggerlo lungo il cammino della vita".

Uniti nell'amore con il Sacramento del Matrimonio

- Il 3 luglio 2005 nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco Bernezzo si sono uniti nel Sacramento del matrimonio **GOLETTA DAVIDE** e **ARMITANO LAURA**.
- Il 9 luglio 2005 nella Chiesa parrocchiale B.V. Assunta di Caraglio hanno consacrato il loro amore nella celebrazione del Sacramento del matrimonio **CESANO ALESSANDRO** e **ROLLINO DANIELA**
- Il 27 agosto nella Chiesa di S. Pietro della parrocchia di Bernezzo hanno consacrato la loro promessa di amore nella celebrazione del Sacramento del matrimonio **BELLA STEFA-**

NO e **BASANO LUISA**.

- Il 3 settembre 2005 nel santuario di Monserrato, parrocchia di Borgo S. Dalmazzo si sono uniti in matrimonio **DI LENTINI DANIELE** e **GAZZERA SARA**.

Agli sposi esprimiamo cordiali e fraterni auguri e li ringraziamo per la testimonianza che ci offrono con la freschezza e la gioia del loro amore. Preghiamo insieme con loro il Signore perché li aiuti a crescere nell'amore con la consapevolezza del grande dono che incontrandosi sono diventati l'uno per la felicità dell'altro.

Nella Casa del Padre

† Il giorno 8 luglio è deceduto **BRA-MARDO ALDO DOMENICO**, di anni 60, lasciando in profondo dolore la moglie Brenda e gli amici che ne apprezzavano la generosità e la laboriosità, senza riuscire a volte a capirne smarrimento e solitudine.



aggiunto dolore e dolore. C'è una parte della famiglia che si ricompone in cielo, e un'altra parte che vive portando in cuore un dolore lacerante. Il Signore faccia sentire a chi rimane con la tenerezza del suo amore il conforto di una comunione di affetti continua al di là dei confini della morte.

† Il giorno 12 agosto è morta all'età di 95 anni **CESANA VIRGINIA** ved. Bergia. Di lei si può dire che si è "spenta" come una candela dopo una lunga e faticosa vita dedicata alla famiglia e al lavoro.



L'addio che noi diamo ai nostri cari diventi preghiera e ci confermi nella fede. *"Io credo, Signore, che al termine del cammino non c'è ancora da camminare, ma la fine del pellegrinaggio... Credo che al termine della notte non c'è la notte, ma l'aurora. Credo, Signore, che al termine dell'inverno non c'è più l'inverno, ma la primavera. Credo che dopo la disperazione non c'è ancora la disperazione, ma la speranza. Credo che al termine dell'attesa non c'è ancora l'attesa, ma l'incontro. Credo che dopo la morte non c'è la morte. Credo che al termine dell'umanità non c'è l'uomo, ma ci sei tu, Cristo Gesù, l'uomo Dio"*.

† Il 2 settembre è deceduta **BORGNA Maria Domenica** ved. Streri di anni 71. La famiglia già provata della recente morte del papà, dello zio e della nonna paterna ha



(J. Folliet)

Le volontarie che si occupano della cura dei fiori e della pulizia della Chiesa rivolgono un grande **GRAZIE** a tutte le persone che, a turno, hanno contribuito a rendere la Casa del Signore accogliente, pulita e curata.

Mentre ringraziamo per la disponibilità e fedeltà al servizio, ricordiamo che *durante il mese di settembre si raccoglieranno (su un quaderno posto in fondo alla chiesa) le nuove adesioni di coloro che vogliono collaborare in questo umile, ma importante gesto di volontariato per la nostra Co-*

munità.

Ricordiamo inoltre che, a settembre ricominceranno le prove della Cantoria dei

Giovani che accompagna la celebrazione domenicale delle ore 11: un'occasione importante per lodare con il canto il

Signore e per aiutare l'assemblea nella preghiera.

Invitiamo tutti i giovani, dalla terza media in poi, che abbiano voglia di impegnarsi, a contattare i componenti della cantoria per dare la propria adesione.

AVVISI

Co i capitava a Berness

"Cia 'd Lis" racconta: i negozi di una volta in paese.



Negli anni '50 e '60 erano davvero numerosi i negozi e le osterie a Bernesso; spesso si trovavano uno accanto o di fronte all'altro. Il loro numero era ancora più sorprendente se si pensa che non esistevano tutte le case che si vedono oggi e che molti bernezzesi abitavano ancora nelle borgate o sulle montagne.

Grazie al racconto di Lucia Borsotto ripercorriamo "virtualmente" via Regina Margherita come appariva più di cinquant'anni fa, partendo da Luserneta.

"Passato il ponte di S. Anna, la prima attività commerciale era quella di Ghio Giulio che dal 1960 per 7-8 anni ha venduto vino. Presso l'attuale casa di Giovanni Marchiò

vi era poi una bottega di commestibili che si chiamava "La Mericana". La titolare, Tina (Margherita Chesta), vendeva di tutto mentre il marito faceva il panettiere.

Poco oltre, dove oggi risiede Gio-

vanni Serra, si trovava l'osteria chiamata "La cantina dei Boschetti". Lì si fermavano quelli che scendevano da S. Anna. A pochi passi Bergia Emilio comprava i funghi per rivenderli fuori del paese.

Più giù si trovava la bottega di falegname di Carlino Vietto, soprannominato "l'Aucat" e poco prima della chiesa della Confraternita, sulla sinistra, un negoziante di frutta, Giovanni Vietto detto "Central". Di fronte a lui, a destra, vi era un negoziante all'ingrosso di castagne, verdura e frutta: si chiamava Sebastiano Delfino ed era aiutato dalla moglie Clementina. Faceva l'ambulante e vendeva in piazza ai mercati anche dei pasticcini che i due cuocevano al forno, come pure dei

confetti molto buoni che portavano nella gerla sulla schiena in occasione della festa della Maddalena. Adesso c'è il figlio, Giovanni, che continua la tradizione e al mercoledì mette il banco in piazza Monsignor Giorgis. Proseguendo verso il centro del paese, oltre la chiesa, sulla destra, si trovava la bottega di commestibili di ogni tipo gestita da mia zia, "Marieta" Borsotto detta "di Balu". Passando di lì si può ancora notare la porta in legno color granata del suo negozio, rimasta intatta nel tempo, quasi all'angolo con via XXV aprile.

In quel punto, in mezzo all'attuale strada, sorgeva la bella fontana con l'acqua molto buona della "megra" e dietro vi era il

"bialot" con le "laure" dove si andava a lavare i panni prima che fosse costruito il lavatoio, come mostra la foto. Questa zona si chiama tuttora il "Paschè"; al posto del negozio di Sandro Salvagno sorgeva l'"osteria del giari" gestita da Giacomo e Renato Bergia. In

autunno, quando portavano a vendere le castagne in via XXV aprile a Sorzana Sebastiano, molti bernezzesi si fermavano all'osteria a bere un bicchiere di vino e tutti insieme cantavano delle belle e allegre canzoni.

Poco oltre sorgeva una panetteria: il proprietario faceva il pane mentre la moglie Ernesta gestiva la bottega.

In via Valdrame sorgeva un'altra bottega, di proprietà di Giuseppe Salvagno e "Gineta". L'edificio è rimasto inalterato e si può ammirare ancora oggi.

Poco prima, ove ora sta sorgendo un nuovo edificio, "Gian d'la Crava" faceva il calzolaio.



Tomando su via Regina Margherita, al posto del bar "Stella Alpina" si trovava la bottega di Maddalena Bruno, detta "Madama Brun", che aveva delle buone pastiglie Valda che si compravano con due soldi. Sulla destra, dove ora si trova il negozio "Piccolo mondo antico" sorgeva la botteguccia di Margheritin, Natlena, che vendeva quaderni, penne e pennini, figurine, paste pastiglie, libretti, birilli, cartine ecc. Mi sembra ancora oggi di vederla tutta attenta e contenta. Sempre sulla destra sorgeva l'"Osteria della società", gestita dalle signore Delfina e Mariuccia Delfino; dal portone in via Giovanni XXIII si accedeva al grande cortile dietro l'osteria che d'estate si animava di giochi e di canti. Oltre vi erano le scuole elementari dove ora sorge la Cooperativa e

davanti il peso pubblico. In faccia si trovavano una piccola macelleria, gestita da Giovanni Borsotto detto "Gianet aduse" e l'osteria di Bodino Antonio, il cui figlio Andrea faceva anche il panettiere. Al suo posto gestisce ora la panetteria Giovanni Astesano in via Cuneo e dove sorgeva l'osteria c'è il figlio di Andrea, Antonio, con la macelleria. A fianco, nel 1955, era nata la merceria di Cristina, passata poi alla figlia Vilma Costamagna. Sulla destra, ove oggi il geometra Paolo Borsotto ha lo studio, si trovava la casa del barbiere Angelo" ... (continua sul prossimo numero)



Giuseppe

Co i capita a Bernèss

15 luglio: Finisce l'avventura del-l'Estete Ragazzi. Dopo la cena offerta dagli Alpini, i ragazzi si sono improvvisati attori, ballerini, cantanti, giocolieri per concludere la serata con uno spettacolo nel Salone parrocchiale.

24 luglio: Festa interparrocchiale della Maddalena. Numerosa la partecipazione alla S. Messa seguita da un festoso rinfresco offerto dai massari, è anche stata l'occasione per lo scambio del tagliar-detto dei 40 anni.

- Al pomeriggio a S. Anna è stata celebrata la festa patronale.
- E' partito il primo turno del campeggio dei grandi a Pontechianale.

31 luglio: Festa a S. Giacomo. Dopo la processione con il Santo si è celebrata la S. Messa seguita dal rinfresco offerto dai massari. La giornata è stata ravvivata anche dal primo raduno "Auto di ieri".

- Grande polentata a Pontechianale tra campeggianti e genitori per il cambio dei turni.

07 agosto: Festa degli Alpini presso la sorgente Magnesia.

- Anche gli ultimi campeggianti sono

tornati a casa salutando le montagne di Chianale.

15 agosto: Festa di Maria Assunta; la S. Messa è stata celebrata a Prato Francia.

19 agosto: come da tradizione, le compagnie in divisa hanno partecipato alla funzione presso il Santuario di S. Magno in occasione della festa.

21 agosto: Festa di S. Bernardo con la processione e S. Messa alla cappella omonima, poi la tradizionale distribuzione dei "turcèt".

22 agosto: Entusiasti rientrano a Bernezzo i 20 giovani che hanno partecipato a Colonia alla XX Giornata Mondiale della Gioventù.

24 agosto: Presso l'anfiteatro di S. Pietro si è tenuto il concerto della Banditaliana in occasione del Festival Mistà. Numerosa la partecipazione di gente che ha apprezzato la musica.

- **04 settembre:** Si è festeggiata la Natività della Vergine Maria (8 settembre)..

- Come da tradizione la prima domenica di settembre è l'occasione per ringraziare tutte le persone generose e

disponibili per l'ordine dei fiori, la pulizia, la cura della Chiesa e delle aule catechistiche e per invitare altre persone ad aggiungersi a questa schiera di volenterosi

- INVERNELLI Ezio e PASTORE Caterina hanno festeggiato i 68 anni di matrimonio. Tutta la comunità bernez-

zese si unisce ai famigliari porgendo i più sentiti auguri.



- 11 settembre: Per il terzo anno si è svolta la festa comunitaria delle leve. La S. Messa celebrata a S. Rocco è stata seguita dalla foto ricordo e dal pranzo presso l'Oratorio.

Co i capitarà

12 settembre: Comincia il nuovo anno scolastico.

17 settembre: per tutti i bambini che vogliono partecipare a Caraglio ci sarà la Rampjunior.

18 settembre: alle ore 10.00 ci sarà la partenza della Rampignado con l'eccezionale partecipazione di Gustav Theoni.

23 settembre: Incomincia la novena, in preparazione alla festa della Madonna del Rosario.

25 settembre: Si svolgerà a Cuneo l'Assemblea diocesana che dà inizio al nuovo anno pastorale.

Daniela

O R A R I O D E L L E M E S S E							
PER I MESI INVERNALI (DA OTTOBRE)							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Parrocchia Bernezzo	08,00	08,00		18,00	18,00		11,00 18,30
Casa di Riposo			17,00			17,00	

Festa della Madonna del Rosario 02 ottobre

- ▶ Mercoledì 28 settembre Triduo per la Madonna del S. Rosario, con la celebrazione della messa.
- ▶ Venerdì 31 settembre conclusione del Triduo con la messa penitenziale nella quale verrà data l'assoluzione generale.
- ▶ Domenica 02 ottobre ore 10.45 processione per le vie del paese con la Banda Musicale.
 - Ore 11.00 celebrazione della S. Messa.
 - Alle 16.00 momento di preghiera in chiesa, in occasione della festa della comunità, e si ringrazieranno particolarmente tutti i volontari che ruotano intorno alla Parrocchia (Compagnie, Massari, Lettori, Bollettino, ecc...) e tutti i simpatizzanti.
 - Ore 16.30 momento di festa nel salone parrocchiale



Siete tutti invitati. Vi aspettiamo numerosi!!!

LE FESTE DELL'ESTATE BERNEZZESE



S. Giacomo: 31 Luglio



La Magnesia: 7 agosto



Prato Francia: 15 agosto



S. Bernardo: 21 agosto

